

HOME

Editoriale

Attualità

Lavoro

Studio

Mi muovo

Viaggio

Faccio sport

Sono autonomo

Mi tutelo

Mi curo

Scrivo

Newsletter

Essere differenti è normale, anche nello sport!

Questo lo slogan scelto in Italia per la comunicazione della Giornata Mondiale delle Persone con **Sindrome di Down** del 21 marzo, il cui tema principale sarà appunto lo sport. E per l'occasione verrà presentato a Roma il Vademecum curato dalla FIDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) e dal **CoorDown** (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con **Sindrome di Down**), dal titolo "Orientamenti sulla pratica sportiva per gli atleti con **sindrome di Down**", perché lo sport, quando praticato con criterio e qualità, deve rappresentare sempre più un eccellente strumento di integrazione per i bambini, gli adolescenti e gli adulti con **sindrome di Down**, al pari della scuola e del lavoro. Tra le varie iniziative previste per l'evento, da segnalare anche una vera e propria kermesse di sport il 20 marzo a Spilimbergo (Pordenone)



L'immagine ufficiale scelta per la Giornata delle Persone con **Sindrome di Down** 2011

Lunedì 21 Marzo, in occasione della **Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down** (*World Down Syndrome Day*), si terrà a **Roma**, presso il Centro Servizi per il Volontariato del Lazio (Via Liberiana, 17, ore 11.30), la conferenza stampa di presentazione, in anteprima nazionale, del **Vademecum** a cura della **FIDIR** (la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale, riconosciuta dal **CIP** - Comitato Italiano Paralimpico) e del **CoorDown** (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con **Sindrome di Down**), denominato *Orientamenti sulla pratica sportiva per gli atleti con **sindrome di Down***.

Lo slogan presente sulla copertina della pubblicazione è lo stesso scelto dal **CoorDown** per tutta la comunicazione della Giornata del 2011 - il cui tema principale è appunto **lo sport** - e recita: «Essere differenti è normale, anche nello sport!». Il Vademecum, infatti, avrà il compito di divulgare il messaggio di una **pratica sportiva che non ammette**

differenze e che, in virtù di questo, deve necessariamente essere destinata **anche alle persone con **sindrome di Down****.

«L'obiettivo - sottolinea **Sergio Silvestre**, coordinatore di **CoorDown** - è quello di spingere le famiglie a credere sempre di più nelle enormi potenzialità dei loro ragazzi e, allo stesso tempo, di consentire agli operatori e ai tecnici di avvicinarsi con la giusta competenza al mondo della disabilità. Lo sport, quando praticato con criterio e qualità, deve rappresentare sempre più un **eccellente strumento di integrazione** per i bambini, gli adolescenti e gli adulti con **sindrome di Down**, **al pari della scuola e del lavoro**».

Nel dettaglio dei contenuti del testo, questi ultimi vertono in sostanza sulle **indicazioni delle discipline sportive** che costituiscono l'offerta della FIDIR attraverso le associazioni e le società dislocate su tutto il territorio italiano, con i benefici a livello fisico e psicologico connessi a una pratica sportiva ripetuta nel tempo e seguita passo dopo passo da professionisti del settore. Ma vi è spazio anche per i possibili sbocchi a livello nazionale e internazionale, con competizioni dai chiari contenuti agonistici. Oltre a questi aspetti di carattere prettamente tecnico, poi, il Vademecum prosegue enunciando gli **aspetti giuridici** legati alla materia e si chiude con i riferimenti che metteranno in contatto l'universo FIDIR con il mondo **CoorDown**.

«La connessione tra queste due entità - continua Silvestre - costituirà l'elemento essenziale per un percorso che, una volta condiviso e accettato, creerà **le basi per un incremento dei numeri** delle persone con **sindrome di Down** dedite allo sport - attualmente sono oltre 1.400 gli atleti di classe 21 (quella dedicata esclusivamente alle persone con **sindrome di Down**) iscritti nelle società FIDIR - e che, per il tramite di questo strumento, riusciranno non solo a vivere emozioni di grande intensità, ma avranno anche **una carta in più da giocare** nel raggiungimento di quel processo di integrazione che passa necessariamente per la cura del corpo e dello sviluppo delle qualità motorie».

Alla conferenza stampa del 21 marzo parteciperanno come relatori i rappresentanti e i vertici del CIP, della FIDIR e del **CoorDown**. Alle voci istituzionali si aggiungeranno poi quelle dei **genitori di ragazzi con **sindrome di Down**** che negli anni hanno compiuto la scelta di avvicinarsi allo sport con notevoli risultati. Nel finale, quindi, ci sarà spazio per la testimonianza come atleta nazionale FIDIR di **Paolo Alfredo Manuzzi**, campione mondiale di nuoto e attuale recordman sui 100 metri farfalla.

Nel **sito** del **CoorDown** sono disponibili le informazioni su altre iniziative previste per il 21 marzo. In questa sede segnaliamo in particolare la grande kermesse di **domenica 20 marzo** al Centro Polisportivo di **Spilimbergo** (Pordenone), con *Una Giornata di "Sport per Tutti"*, ove l'Associazione Sportiva Dilettantistica Bocciofila Spilimberghese promuoverà - avvalendosi della collaborazione di numerose organizzazioni - manifestazioni di **basket, judo, scherma, pallavolo, nuoto, bocce e atletica**, oltre a un'esibizione di **rally**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: **tel. 010 5705461**, segreteria@coordown.it, www.coordown.it.

Ultimo aggiornamento (lunedì 14 marzo 2011 16:27)